



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 6

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM 8 febbraio 2019, n. 25 recante “Regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni nella legge 18 novembre 2019, n. 132, recante disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

VISTO il D.P.C.M. 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 15 novembre 2019, prot. n. 1-1010, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito dalla data del provvedimento al Dirigente di I fascia Dr. Francesco Saverio Abate, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTA la direttiva generale del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 7 febbraio 2019, n. 1423, registrata alla Corte dei Conti in data 27 febbraio 2019, n. 1-148, recante “indirizzi generali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019”;

VISTA la direttiva dipartimentale del 28 febbraio 2019 n. 744, registrata presso l'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 106 in data 1 marzo 2019, con la quale il Capo dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, in coerenza con la citata direttiva ministeriale n. 1423/2019, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali di questo Dipartimento;

VISTA la direttiva direttoriale del 19 marzo 2019, n. 19889, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio al numero 142 del 22 marzo 2019, con la quale, in coerenza con gli obiettivi strategici e strutturali definiti dalla direttiva del Ministro n. 1423/2019, nonché dalla direttiva dipartimentale n. 774/2019, vengono assegnati ai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica gli obiettivi operativi, nonché attribuite le risorse umane, strumentali e finanziarie;

TENUTO CONTO che, a seguito della soppressione dell'UNIRE (legge 15 luglio 2011 n. 111) e successivamente dell'ASSI (art. 23-quater, comma 9 della legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95) le competenze in materia ippica ed equestre sono state attribuite alla Direzione generale PQAI ed, in particolare, sono state attribuite alla PQAI 6 le competenze in materia di Libri genealogici, tra i quali, specificatamente, il Libro genealogico del cavalla di razza Sella italiano

VISTO il Decreto direttoriale n. 3580 del 12 giugno 2008 recante “*Disciplinare dei Libri genealogici dei cavalli delle razze: Orientale, anglo arabo e sella italiano*” che, all'art. 2, individua nel Libro genealogico



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 6

IL DIRETTORE GENERALE

“lo strumento per lo svolgimento dell'azione di miglioramento dei cavalli delle razze: Orientale, Anglo Arabo e Sella italiano ed ha, pertanto, la finalità di indirizzare, sul piano tecnico, l'attività selettiva, promuovendone nel contempo la valorizzazione economica”;

VISTO l'art. 11 del predetto decreto n. 3580/2008 che dispone: *“Nel registro principale di ciascun libro sono iscritti i soggetti provenienti dal relativo registro puledri. All'interno di ogni registro principale sono stabilite classi di merito degli stalloni e delle fattrici, sulla base di un criterio che verrà stabilito dalle norme tecniche e che verrà basato, a seconda della razza su una o più prove quali ad esempio: valutazioni genetiche in stazione o in campo, valutazioni morfofunzionali, performance sportive, ecc.”*

VISTO il Regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, entrato in vigore dal 1° novembre 2018, relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura e, in particolare, l'art. 16 che prevede la possibilità di suddividere la “sezione principale” dei Libri genealogici (*“la parte di un libro genealogico nella quale sono iscritti o registrati e idonei a essere iscritti gli animali riproduttori di razza pura con indicazione dei loro ascendenti e, se del caso, dei loro meriti”*) in più classi in base ai meriti degli animali, da verificare mediante prove di performance, valutazione genetica o altre valutazioni, sulla base di uno specifico “programma genetico” (*“serie di azioni sistematiche, tra cui la registrazione, la selezione, la riproduzione e lo scambio di animali riproduttori e del loro materiale germinale, concepite e attuate in modo tale da preservare o migliorare le caratteristiche fenotipiche e/o genotipiche desiderate della popolazione di riproduttori oggetto del programma”*);

VISTI i verbali delle riunioni del 28 novembre 2016, del 23 marzo 2017 e del 17 dicembre 2018 con i quali la Commissione tecnica centrale (CTC) ha proposto, nell'ambito della programmazione allevatoria, nella prospettiva del miglioramento della produzione ippica nazionale e nell'ottica dell'armonizzazione con le disposizioni del Regolamento UE 2016/1012, di prevedere l'introduzione di classi di merito per gli stalloni e per le fattrici e la previsione di requisiti sanitari;

VISTI i decreti direttoriali n. 33452 del 27 aprile 2017 e n. 1510 dell'8 gennaio 2019 con i quali sono state recepite le proposte formulate dalla CTC per le modifiche da apportare alle Norme tecniche di selezione dei riproduttori previste dal Disciplinare del Libro genealogico del cavallo da sella, con la previsione di tre classi di merito per gli stalloni e quattro classi di merito per le fattrici e la previsione della valutazione sanitaria per i riproduttori;

RILEVATA pertanto la necessità di proseguire ed incentivare la realizzazione del programma genetico di selezione del cavallo da sella, con la specifica finalità di favorire la crescita e lo sviluppo di un cavallo sportivo in grado di ottenere con continuità risultati sportivi di rilievo;

VISTI gli articoli 8, comma n. 4, e 27 del Regolamento (UE) 2016/1012 che prevedono la possibilità per gli enti selezionatori, ovvero coloro che gestiscono un libro genealogico, di affidare a terzi, in possesso della necessaria competenza, attività tecniche specifiche legate alla gestione dei loro programmi genetici, compresa la valutazione genetica, ferma restando la permanenza in capo dell'ente selezionatore della responsabilità per



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 6

IL DIRETTORE GENERALE

la gestione del Libro genealogico ed a condizione che non esistano situazioni di conflitto di interesse tra i terzi e le attività economiche degli allevatori;

VISTO il decreto direttoriale n. 63804 del 24 settembre 2015 con il quale è stata stipulata una convenzione con l'Università di Perugia – Centro di Studio del Cavallo Sportivo per l'elaborazione degli indici genetici del cavallo da sella, della durata quadriennale anni 2016-2019, che ha condotto all'esame del fenotipo rappresentato da 3.458.392 performance sportive di salto ostacoli disputati in Italia nell'ultimo decennio e realizzate da 81.440 cavalli Sella Italiano;

VISTO il decreto direttoriale n. 78455 del 30 ottobre 2017 con il quale è stato stipulato con la medesima Università degli studi un addendum alla predetta convenzione per gli anni 2017-2019 per l'istituzione della banca sanitaria riproduttori, la manutenzione della stessa e lo studio della ereditarietà delle malattie dell'accrescimento;

VISTO l'art. 15 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni che dispone che *“..le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;

VISTO l'art. 5, comma 6 del d.lgs n. 50/2016 (Codice dei contratti) che dispone:

“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

RITENUTO di concludere con l'Università di Perugia – Dipartimento di Medicina Veterinaria – Centro di Ricerche Cavallo Sportivo (C.R.C.S.), quale soggetto terzo ai sensi del sopra citato art. 8, comma 4, Regolamento (UE) n. 2016/1012, un accordo di collaborazione ai sensi della normativa sopra richiamata per lo sviluppo del programma genetico del cavallo da sella in special modo per quanto riguarda la parte di ricerca scientifica;

RITENUTO il C.R.C.S. struttura scientifica altamente specializzata nel settore ed unica in Italia in grado di poter correttamente sviluppare la ricerca e la realizzazione sugli indici genetici dei cavalli sportivi, con le seguenti esperienze che sinteticamente si indicano:

- svolge dal 1992, attività di ricerca multidisciplinare con l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Equino italiano;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 6

IL DIRETTORE GENERALE

- è autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali citate in ricerche e libri di testo internazionali;
- è presente tramite il suo Direttore in qualità di esperto in zootecnia come membro delle CTC dei principali Libri Genealogici delle razze equine nazionali (Cavallo Orientale, Anglo Arabo e Sella Italiano; Trotatore Italiano; Maremmano; Murgese) e del Registro Anagrafico delle popolazioni equine ed asinine a limitata diffusione;
- dal 2014 il C.R.C.S. è stato nominato Centro di Referenza per la valutazione sanitaria dei riproduttori di razza Sella Italiano dal MiPAAF. (Dec. DG PQA prot. N.0020016 del 18/03/2014):
- ha preso e prende parte a progetti e gruppi di ricerca nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO che il MiPAAF ed il C.R.C.S. hanno il comune scopo istituzionale della selezione del cavallo da sella ed il presente accordo si configura come una cooperazione tra soggetti pubblici finalizzata all'attuazione dell'interesse pubblico dell'innalzamento qualitativo della produzione ippica nazionale, che ha come conseguenza il miglioramento della commercializzazione dei soggetti italiani ed il complessivo incremento produttivo del settore equestre;

TENUTO CONTO che nell'accordo di collaborazione vengono indicate le attività cui sono tenute le parti e vengono stabiliti gli oneri finanziari da sostenere da entrambi;

CONSIDERATO, altresì, che gli oneri finanziari previsti a carico del Ministero attengono esclusivamente ad un parziale rimborso delle spese sostenute, da rendicontare da parte del C.R.C.S., essendo esclusa ogni natura di corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;

PRESO ATTO che l'accordo comprende tre aree di intervento:

1. elaborazione, pubblicazione e diffusione annuale degli indici genetici (*allegato n. 1 all'accordo di collaborazione*)
2. costituzione banca genomica del Sella Italiano per OCD e futura elaborazione indici genomici (*allegato n. 2 all'accordo di collaborazione*)
3. banca dati sanitaria - realizzazione e aggiornamento protocolli sanitari per le visite dei riproduttori (*allegato n. 3 all'accordo di collaborazione*)

CONSIDERATO che per ciò che riguarda la prima area "elaborazione indici genetici" l'accordo prevede la prosecuzione delle attività già realizzate nei quattro anni precedenti con la previsione di ulteriori obiettivi quali, sinteticamente, la progettazione e costruzione di nuovi database per consentire l'integrazione delle diverse banche dati da cui attingere i dati e le informazioni e strutturare logicamente i dati; lo studio e la progettazione di nuovi modelli matematici e genetici adeguati alle più innovative metodiche scientifiche, al fine di consentire di indicizzare annualmente i soggetti con una sempre maggiore attendibilità statistica e di controllare e validare sempre meglio la scelta del dato fenotipo necessario al calcolo dell'indice genetico;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 6

IL DIRETTORE GENERALE

TENUTO CONTO che la seconda area “Banca Genomica” prevede la creazione, a seguito di prelievo di sangue ed estrazione del DNA, di una banca dati di fondamentale importanza per le ricerche sugli indici genomici, che consentirà di avviare studi sulla struttura di popolazione, familiarità e background genetico dei vari cavalli, comparando inoltre cavalli che mostrano caratteristiche significative indipendentemente dalla loro età e assoggettamento alle visite di routine; la Banca Genomica si affianca alla massa di dati che vengono regolarmente raccolti riguardo all’origine, alla struttura fisica e condizioni di salute dei cavalli, ed ai loro dati di performance;

CONSIDERATO inoltre che la terza area “Banca dati sanitaria” prevede la prosecuzione dell’attività già svolta nel triennio precedente per le visite sanitarie ai riproduttori, finalizzata all’accertamento del possesso dei requisiti sanitari e nell’attività, propriamente di ricerca, in merito alla ereditarietà delle patologie dell’accrescimento; ferma restando la competenza del MiPAAF nella determinazione dei criteri generali, il C.R.C.S. provvede con proprio personale alla gestione delle domande pervenute, al rapporto informativo con proprietari e veterinari e, mediante una commissione composta da professionalità “interne” ed “esterne” con alta competenza, alla certificazione del possesso o meno dei requisiti sanitari con modalità tali da assicurare un’oggettiva e congruente procedura di valutazione sanitaria;

TENUTO CONTO che per l’accordo di collaborazione è prevista una durata quinquennale per gli anni 2020-2024, rinnovabile ove sussistenti i presupposti normativi e di pubblico interesse, al fine di assicurare la necessaria continuità all’attività di ricerca, elemento indispensabile per consentire un effettivo progresso nella selezione del cavallo da sella;

VISTO il piano finanziario allegato all’accordo di collaborazione che prevede per la realizzazione del programma una spesa complessiva annua di €. 77.400,00, di cui €. 65.100,00 a carico del MiPAAF ed €. 12.300,00 a carico dell’Università di Perugia – C.R.C.S.;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”.

VISTO il decreto 31 dicembre 2018 del Ministero dell’economia e delle finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021”.

D E C R E T A

- Art. 1 – E’ approvato l’accordo di collaborazione ex art. 15 legge n. 241/1990 ed art. 5, comma 6 del d.lgs n. 50/2016 tra il Ministero e l’Università di Perugia – Dipartimento di Medicina Veterinaria – Centro di Ricerche Cavallo Sportivo (C.R.C.S.) per elaborazione, pubblicazione e diffusione annuale degli indici genetici, per la costituzione della Banca genomica e per la realizzazione della banca dati sanitaria nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante;

- Art. 2 – Il Centro di Ricerche Cavallo Sportivo (C.R.C.S.) è individuato quale soggetto terzo ai sensi dell’art. 8, comma n. 4, del Regolamento (UE) 2016/1012;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
PQAI 6

IL DIRETTORE GENERALE

- Art. 2 – L'accordo ha durata quinquennale per gli anni 2020-2024 ed è rinnovabile per uguale periodo previa verifica tra le parti della sussistenza dei presupposti normativi e di pubblico interesse;
- Art. 3 – L'importo finanziario è determinato in €. 77.400,00 annui, di cui €. 65.100,00 a carico del Ministero ed €. 12.300,00 a carico dell'Università di Perugia, per un onere finanziario a carico del Ministero per i cinque anni di durata dell'accordo pari a complessivi €. 325.500,00;
- Art. 4 – La spesa trova capienza nel capitolo 2298 “*Spese connesse alla gestione, vigilanza e controllo del settore ippico*” pg 4 “*altre spese tecnico istituzionali*”.

Il presente decreto viene trasmesso all'organo di controllo per la registrazione

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
Firmato digitalmente ai sensi del CAD